



## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante

modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

**VISTA** la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";

**VISTA** la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

**VISTA** la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

**VISTA** la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

**VISTA** la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma

Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020”;

**VISTA** la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTA** la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm.ii. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 stabilisce “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 stabiliscono che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**TENUTO CONTO** che le attività di Assistenza Tecnica a valere sul PON IOG sono finanziate con risorse a valere sull'asse Assistenza Tecnica del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014/2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi

cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**TENUTO CONTO** che è stato definito il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione (numero di disoccupati di età inferiore ai 25 anni), e di ridistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;

**VISTO** il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

**VISTE** le Convenzioni PON IOG sottoscritte tra l’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e le Regioni/PA di Trento, per l’attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti;

**VISTE** le Convenzioni PON SPAO sottoscritte tra l’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e le Regioni/PA di Trento, per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’implementazione delle misure previste dal PON IOG I Fase;

Tanto premesso e ritenuto,

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1 - Attribuzione risorse**

Le risorse destinate alle Regioni/PA di Trento, individuati come Organismi Intermedi del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’implementazione delle misure previste dal PON IOG, sono ripartite come da prospetto che segue:

Regioni/Province Autonome	ex DD 22/2013			
	Risorse aggiuntive assegnate a valere sul PON IOG	Risorse destinate agli OOII	Totale risorse assegnate agli OOII	Assegnazione risorse AT a valere su PON SPAO
	Asse 1	Asse 1 bis		
	A	B	C=A+B	D=C*0,02
Piemonte	37.607.571		37.607.571	752.151
Valle d'Aosta	971.772		971.772	19.435
Liguria	12.341.503		12.341.503	246.830
Lombardia	77.158.685		77.158.685	1.543.174
PA Trento	3.595.556		3.595.556	71.911
Veneto	23.905.588		23.905.588	478.112
Friuli-Venezia Giulia	7.968.529		7.968.529	159.371
Emilia-Romagna	24.197.119		24.197.119	483.942
Toscana	29.444.687		29.444.687	588.894
Umbria	6.608.049		6.608.049	132.161
Marche	12.341.503		12.341.503	246.830
Lazio	54.127.692		54.127.692	1.082.554
<b>Subtotale regioni più sviluppate</b>	<b>290.268.253</b>		<b>290.268.253</b>	<b>5.805.365</b>
Abruzzo	11.564.085	16.278.770	27.842.855	556.857
Molise	2.623.784	3.693.502	6.317.286	126.346
Sardegna	19.241.083	27.085.684	46.326.767	926.535
<b>Subtotale regioni in transizione</b>	<b>33.428.952</b>	<b>47.057.956</b>	<b>80.486.908</b>	<b>1.609.738</b>
Campania	81.240.127	136.007.565	217.247.692	4.344.954
Puglia	57.626.071	96.474.265	154.100.336	3.082.007
Basilicata	4.567.328	7.646.358	12.213.686	244.274
Calabria	26.237.840	43.925.888	70.163.728	1.403.275
Sicilia	81.337.304	136.170.253	217.507.557	4.350.151
<b>Subtotale regioni meno sviluppate</b>	<b>251.008.670</b>	<b>420.224.330</b>	<b>671.233.000</b>	<b>13.424.660</b>
<b>TOTALE</b>	<b>574.705.875</b>	<b>467.282.286</b>	<b>1.041.988.161</b>	<b>20.839.763</b>

Salvatore Pirrone  
 (documento firmato digitalmente  
 ai sensi del D.Lgs. 82/2005)